

La svolta "rosa" in Parlamento Otto eletti, cinque sono donne

La pattuglia del Pd tifa già per l'apertura ai grillini: «Dialogo a 360 gradi, niente inciuci»
Giroto (M5S): «Bene, parliamo di contenuti». Il veterano è Sacconi, alla settima legislatura

Cinque donne su otto parlamentari. A Treviso e provincia, le elezioni politiche più ingarbugliate e indecifrabili (a oggi) della storia repubblicana, creano paradossalmente il caso delle... quote azzurre.

La pattuglia di senatrici e deputate trevigiane è rosa. In Senato siederanno Paola De Pin, madre e imprenditrice di Fontanelle; Laura Puppato, già sindaco di Montebelluna e candidata alle primarie del Pd; Patrizia Bisinella, consulente legale e specializzata in diritto costituzionale. Alla Camera Simonetta Rubinato (Pd), sindaco di Roncade, veterana della donne perché è alla sua terza legislatura, e Florian Casellato, sindaco di Maserada, capogruppo in Provincia, già segretario della Camera del Lavoro. Lei, Puppato e Rubinato, propongono subito a Bersani di aprire un dialogo con i grillini, su alcuni punti forti. «Riforma elettorale, taglio dei parlamentari, legge sui conflitti di interesse». La Rubinato chiude a ogni inciucio e governissimo, propone di «rinunciare subito agli F35, e di destinare i miliardi a una finanziaria correttiva».

Ma Puppato coglie anche la prevalenza femminile nella pattuglia trevigiana. «È il più bel segnale di questa elezione», commenta, «un seme di speranza, secondo me può dare frutti bellissimi, perché le donne garantiscono meno

corruzione, e più celerità, siamo abituate da migliaia di anni a lavorare...».

De Pin, che a Fontanelle ha un'attività nella rigenerazione delle cartucce per stampanti, tradisce l'emozione. «Sono soddisfattissima, certo, soprattutto perché come movimento abbiamo raccolto un consenso molto trasversale e dobbiamo adesso onorare la fiducia di chi ci ha dato il voto», spiega. «E penso innanzitutto alla riforma elettorale, deve essere ripristinata la preferenza e il diritto dei cittadini di votare una persona».

Bisinella, esponente del Carroccio, segretaria cittadina del partito a Castelfranco, non è esattamente debuttante a Roma. Ha già lavorato alla Camera per anni, nello staff dell'allora capogruppo Maroni, quindi nello staff del ministro Calderoli sulla riforma federalista. Ha l'hobby dello sport (tennis ed escursionismo in montagna), è sposata da sette anni, e ha in programma di diventare mamma. «Sento tutta la responsabilità del compito, soprattutto in un Senato spaccato esattamente a metà, certo sono felice, anche se il risultato della Lega nel Veneto non è stato quello della Lombardia. Ma so anche che in questa situazione di stallo in Parlamento sono più alte le aspettative. Con spirito di servizio, cerche-

rò di fare la mia parte nel migliore dei modi. E il fatto che ci siano tante donne può esse-

re molto positivo».

E la minoranza maschile?

Il più noto è l'ex ministro Maurizio Sacconi (Pdl), alla settima legislatura della sua lunga carriera politica, cominciata nel Psi nel lontanissimo 1979 e proseguita poi in Forza Italia.

Debutta invece il leghista Marco Marcolin, sindaco di Cornuda, due mandati di consigliere provinciale fra via Battisti e Sant'Artemio, tosiano doc.

L'altro volto nuovo è Gianni Pietro Giroto, di San Biagio, libero professionista, neosenatore delle 5 stelle.

Che sarà anche «deb», ma sembra avere idee anche sulla governabilità del paese: «Emozionato? Non troppo. C'è la soddisfazione per il movimento, prima che per me», premette, «Personalmente, in un quadro in cui non ci sono i numeri, credo si debbano privilegiare idee e contenuti, se qualcuno ne vuol parlare, proponendo 6,7, 8 proposte, dico solo: bene, parliamone, nessuno si tirerà indietro. E del resto non è pensabile che si voglia tornare alle urne velocemente».

Donne e volti nuovi. In un Parlamento bloccato, energie entusiasmo, idee. Da utilizzare in uno scenario mai visto prima.



Camera e Senato

PAOLA DE PIN (SENATO)

GIANNI PIETRO GIROTTI (SENATO)

Laura Puppato (SENATO)

PATRIZIA BISINELLA (SENATO)

MARCO MARCOLIN (CAMERA)

FLORIANA CASELLATO (CAMERA)

SIMONETTA RUBINATO (CAMERA)

Maurizio Sacconi (SENATO)

MOVIMENTO 5 STELLE

LEGA NORD

PADANIA

IL POPOLO DELLA LIBERTÀ

PDI Partito Democratico

CHI LASCIA IL PALAZZO



Gianpaolo Vallardi
(Lega Nord)



Guido Dussin
(Lega Nord)



Gian Paolo Dozzo
(Lega Nord)



Piergiorgio Stiffoni (Lega, gruppo misto)



Maurizio Castro
(Pdl)



Fabio Gava
(Pdl, ora Scelta Civica)